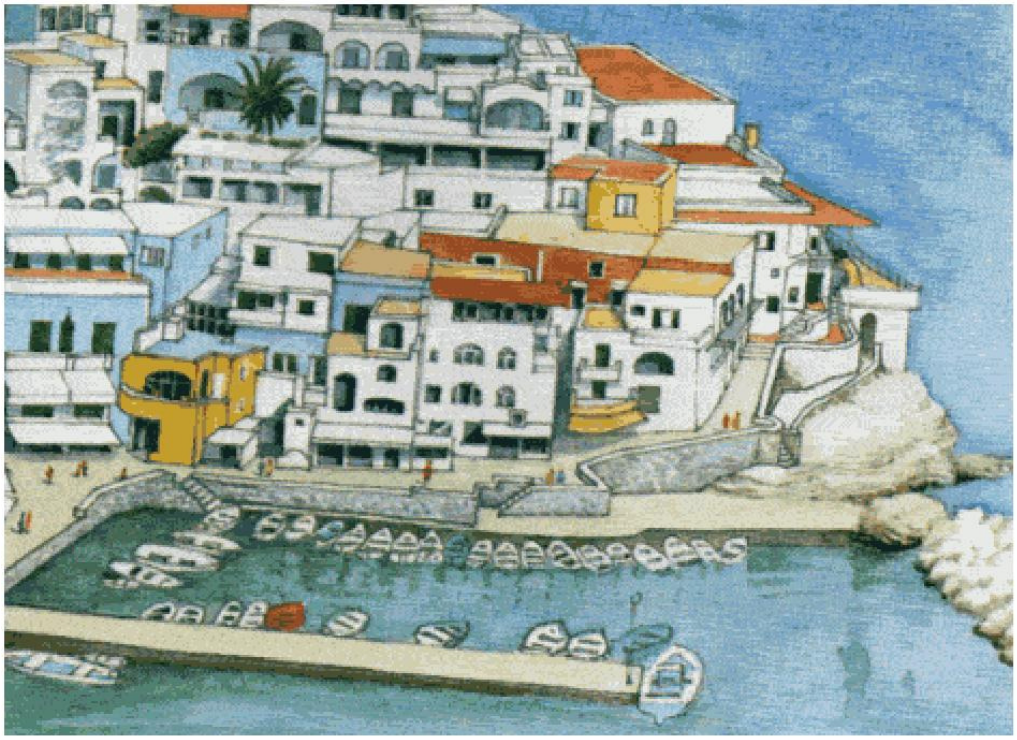
UNIONE EUROPEA
Fondo europeo
per la pesca

FEPCAMPANIA
PROGRAMMAZIONE CAMPANA 2007/2013

FEP Campania 2007/2013
Misura 3,1
contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse

Progetto lavori di sistemazione area punto di sbarco e carico del pescato "Darsena dei pescatori" a Sant'Angelo"



COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA)

Elab. B1 RELAZIONE GENERALE

Progetto a cura di U. T. C.
Arch. Alessandro Vacca

Il Responsabile Unico del Procedimento

I N D I C E

1. Quadro conoscitivo generale ……..……..…….pag. 3
1.1 Inquadramento territoriale ……..……...pag. 3
1.2 Situazione urbanistica e vincoli…….pag. 4
2. Studio di fattibilita' ambientale……..pag. 5
2.1 Verifica della compatibilità dell'opera con il quadro normativo…….pag. 5
3. Relazione tecnico - illustrativa……. pag. 8
3.1 Premessa…….....……..pag. 8
3.2 Descrizione degli interventi.……...pag. 9
4. Forniture…….……. pag. 12

1. QUADRO CONOSCITIVO GENERALE

1. Inquadramento territoriale

Serrara Fontana è, dei sei comuni in cui é suddivisa l'Isola d'Ischia, il quarto per estensione territoriale ed il sesto per popolazione.

Occupa il quadrante sud-occidentale dell'isola, ed estende il suo territorio dalla linea di costa fin alle falde del monte Epomeo (m. 788 s.l.m.).

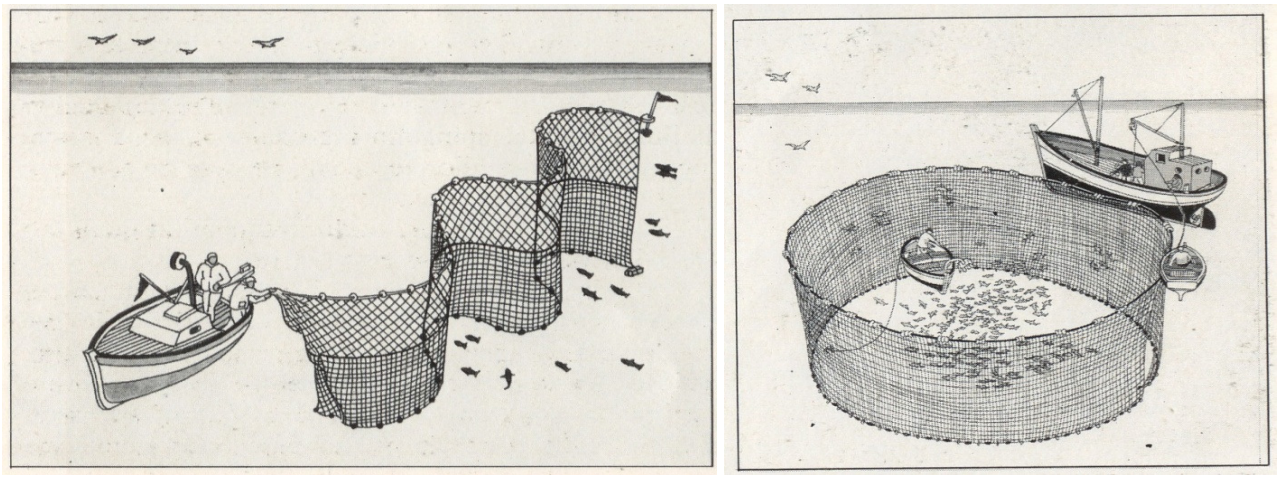
La fascia costiera é costituita dalla parte residuale dell'arenile dei Maronti, che è la spiaggia più grande dell'isola, e dal promontorio di S. Angelo, che rappresenta il sito turisticamente più rinomato dell'Isola, mentre la parte alta è costituita dalle frazioni di Serrara e Fontana poste ai piedi del Monte Epomeo. Dal punto di vista morfologico il territorio si presenta molto acclive e dominato dalla cosiddetta "conca di Fontana" che rappresenta una interessantissima conformazione geologica di forma concava che si diparte verso sud a grandi balze dalle pendici del Monte Epomeo fino a mare.

L' intervento interessa la sistemazione del punto di sbarco del pescato situato in testata del molo vecchio della darsena nel porto turistico di S. Angelo.

1.1Cenni storici

Agli inizi del secolo scorso le attività principali di sostentamento per l'isola d'Ischia erano l'agricoltura e la pesca, in questi ultimi anni con l'avvento del turismo queste attività hanno subito una profonda trasformazione tanto che alcune di esse, specialmente legate alla pesca, stanno quasi per scomparire.

Ci riferiamo alla piccola pesca effettuata col tramaglio con le reti di posta e con le "coffe" in italiano palamito, che anche con l'avvento della pesca industriale effettuata con nuove tecniche tipo cianciolo e paranza o della pesca d'altura al tonno con le così dette navi fattoria rischiano di scomparire assieme a tutte quelle tradizioni ad essa legate come l'arte marinara della costruzione-manutenzione delle piccole imbarcazioni soprattutto in legno che sono tipiche di questa attività e dei luoghi come Sant'Angelo.



A sinistra la pesca col tramaglio e a destra la pesca col cianciolo

L'istituzione del "**Regno di Nettuno**", l'area marina protetta delle isole di Ischia Procida e Vivara, offre una opportunità importante "il Pescaturismo" a tutti coloro che sono occupati in queste attività, con licenza di piccola pesca, attualmente in alcuni casi poco remunerative e che non sono certamente paragonabili ad altre attività che sono più strettamente legate all'industrializzazione o al turismo di massa.

Il progetto generale di recupero e rivalutazione del porto di Sant'Angelo nel Comune di Serrara Fontana avviato dall'Amministrazione comunale, già negli anni scorsi prevedeva tra l'altro alcuni interventi di sistemazione e recupero delle attrezzature presenti nella "Darsena dei pescatori".

Con la realizzazione del presente progetto si provvederà ad adeguare il punto di sbarco del pescato e dotarlo dei servizi minimi necessari per operazioni di sbarco e trasporto.

1.2 *Situazione urbanistica e vincoli*

P.R.G.

Approvato con D.P.G.R.C. n° 13390 il 20/12/1984, pubblicato sul Burc. N°24 del 29/4/1985.

P.T.P.

Approvato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali il 14 dicembre 1995

2. STUDIO DI PRE-FATTIBILITA' AMBIENTALE

La valutazione di compatibilità ambientale di un'opera pubblica dovrebbe assicurare che nei processi di formazione delle decisioni non siano compromessi gli obiettivi generali di protezione della salute e della qualità della vita, di mantenimento della biodiversità, di riproduzione degli ecosistemi, di utilizzo razionale e durevole delle risorse naturali e più in generale sia garantita la sostenibilità dell'intervento antropico.

L'intervento in questione trattandosi di mera manutenzione straordinaria dell'esistente, non incide sull'ambiente circostante in quanto non sono previste opere che comportano una alterazione dello stato esteriore dei luoghi, infatti, gli stessi, verranno interessati da soli lavori si risistemazione della pavimentazione in basolato per la parte relativa specificamente al punto di sbarco del pescato e l'allocazione di una condotta ed una colonnina per l'adduzione di acqua per le operazioni di pulizia dell'area, attraverso rimozione e riposizionamento della pavimentazione esistente.

2.1 Verifica della compatibilità dell'opera con il quadro normativo

Generalmente l'inquadramento del progetto nel quadro programmatico, redatto ai fini di una corretta valutazione di impatto ambientale, consiste nell'evidenziare il rapporto tra l'intervento proposto e tutti i condizionamenti di natura amministrativa derivanti dalla presenza di vincoli o da eventuali usi del suolo. Ai sensi dell'art.3 comma 1 del DPCM del 27/12/1988, si dovranno evidenziare "le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di programmazione territoriale e settoriale", ma è opportuno sottolineare che "è escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi".

E' richiesta la verifica della coerenza con la normativa in materia ambientale.

Per valutare la compatibilità degli interventi previsti in progetto con il quadro normativo sono stati analizzati i singoli strumenti urbanistici e di tutela presenti sul territorio.

I condizionamenti di natura amministrativa ed in particolare ambientale, derivano dalla presenza di:

1) PTP

Piano Territoriale Paesistico dell'Isola d'Ischia – Comuni di : Serrara Fontana, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Barano – Approvato dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali il 14/12/95

2) PRG

Del Comune di Serrara Fontana approvato con D.P.G.R.C. n° 13390 il 20/12/1984, pubblicato sul Burc. N°24 del 29/4/1985.

Intervento	**P.T.P.**	**P.R.G.**	**compatibilità**
Lavori di sistemazione area punto di sbarco e carico del pescato "darsena dei pescatori" in S.Angelo.	P.I.	Zona A1	Compatibile

Vengono qui di seguito riportati i contenuti degli strumenti urbanistici relativamente alle aree interessate dal progetto.

P.T.P.

Art.13 – Zona : P.I.

L'intervento ricade in zona di Protezione Integrale (R. U. A.) del vigente P.T.P, di cui si riporta stralcio della normativa di attuazione:

2. Norme di tutela

L'area in oggetto è sottoposta alle norme di tutela di Protezione Integrale(P.I.).

3. Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione e al miglioramento del verde secondo l'applicazione di principi fitosociologici che rispettino i processi dinamico—volutivi e delle potenzialità della vegetazione della zona; interventi di prevenzione dagli incendi con esclusione di strade taglia—fuoco; interventi di risanamento e restauro ambientale per l'eliminazione di strutture ed infrastrutture in contrasto con l'ambiente, di cartelloni pubblicitari e di altri detrattori ambientali; interventi di sistemazione della viabilità pedonale e carrabile attraverso l'utilizzazione di quella esistente per consentire una migliore fruizione dei valori paesistici e panoramici.

L'intervento, è altresì compatibile con l'art. 9 del PTP - Interventi consentiti in tutte le zone -, comma l) che prevede **"***Interventi per la riqualificazione dell'aspetto delle starde, piazze e marciapiedi, scale e luoghi di sosta, con:l'impiego di materiali lapidei e tecniche tradizionali; aiuole ed alberature;elementi di arredo urbano quali panchine, sedili, muretti, corpi illuminanti".*

P.R.G.

L'area oggetto di intervento ricade nella seguente zona:

<u>zona omogenea A1</u> Centro storico ed aree circostanti di particolare pregio ambientale, perimetrata con tratto rosso nella planimetria n° 10 bis in scala 1:5000.

E' consentito il solo restauro conservativo, lett.a, art.3) della Legge 457/78 che si attua mediante interventi volti a preservare il patrimonio edilizio ed urbanistico esistente ivi compreso le strade. Tali interventi devono rispettare gli elementi tipologici, formali e strutturali degli organismi e non modificare la loro destinazione di uso; possono contemplare l'inserimento e l'integrazione di servizi igienico—sanitari purchè non vengano alterate le superfici, i volumi, l'aspetto esteriore delle singole unità immobiliari…..omissis

I lavori di sistemazione dell'area punto di sbarco e carico del pescato, risultano pertanto conformi alla normativa di zona sia urbanistica che paesistica, e non comportano l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs n. 42/04 e s.m.i. in quanto non incidenti sull'aspetto esteriore dei luoghi.

3. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

3.1 Premessa

La parte terminale del vecchio pontile dei pescatori, ove avviene lo sbarco e carico del pescato versa attualmente in pessime condizioni e deve essere risistemata perciò si lavorerà ove possibile la vecchia pavimentazione di basolato, e dove strettamente necessario sarà integrata/sostituita con lo stesso materiale al fine anche di agevolare le operazioni di pulizia e di manutenzione dell'area che sarà in questo modo ridotta ai minimi termini. Il tutto in ossequio al Decreto Dirigenziale n. 12 del 11/03/2011 della Regione Campania che Disciplina il controllo sanitario dei punti di sbarco e carico del pescato.



In Alto lo scenario della Darsena dei pescatori nel porticciolo di Sant'Angelo con le barche dei pescatori



In Alto il pontile alla cui testata è posizionato il punto di sbarco e carico del pescato

3.2 Descrizione degli interventi

La pavimentazione esistente in basolato, della sola area di sbarco e carico del pescato, sarà rilavorata a puntillo e dove strettamente necessario sarà integrata/sostituita con lo stesso materiale. L'area sarà inoltre attrezzata con una colonnina in ghisa dotata di n. 4 bocchette di adduzione acqua per le operazioni di pulizia che necessita l'area oggetto d'intervento.

La colonnina, scelta nel progetto sarà particolare e perfettamente integrata con gli esistenti elementi d'arredo stante anche la particolare peculiarità del luogo.

La linea di adduzione della tubazione di collegamento dal pozzetto alla colonnina sarà realizzata in acciaio bitumato, conforme alla normativa vigente in materia.

Tutti i lavori saranno comunque realizzati in ossequio al Decreto Dirigenziale n. 12 del 11/03/2011 della Regione Campania a dell'allegato recante "Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania" e che sostituisce il decreto dirigenziale n. 23/2006 relativamente ai requisiti igienico sanitari dei punti di sbarco ed ai controlli ivi effettuati sul pescato.

Sotto vista dalla Torre del porto di Sant'Angelo con la darsena dei pescatori



I lavori occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione del punto di sbarco e carico del pescato nella "Darsena dei pescatori" nel porto di Sant'Angelo del Comune di Serrara Fontana possono riassumersi come segue:

OPERE DI PREPARAZIONE

Allestimento cantiere ed opere di preparazione, si procederà alla recinzione dell'area di cantiere ed alla predisposizione della segnaletica di sicurezza.



In alto particolare del pontile di approdo

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Per la posa in opera della condotta idrica è prevista la rimozione dei basoli, la demolizione del sottofondo, nonché la rimozioni ed il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta provenienti dagli scavi.

OPERE IN MURATURA

A seguito della rimozione della pavimentazione si rendono necessaria lavorazione/sostituzione del basolato esistente su letto di malta, previa predisposizione alloggio dell'impianto idraulico.

IMPIANTI

Realizzazione di tubazione di collegamento in acciaio bitumato, tra un pozzetto di nuova costruzione dove verrà allocato il contatore e la colonnina con bocchette per il prelievo di acqua.

Sotto la preparazione dell'attrezzatura da pesca



Il tutto come meglio specificato riportato e descritto nei grafici di progetto allegati alla presente relazione.

SMANTELLAMENTO CANTIERE

Le opere termineranno con lo smantellamento del cantiere e la pulizia delle aree interessate dai lavori.

Il filo conduttore di tutta la progettazione è rappresentato dal fatto che le lavorazioni ed i materiali usati assieme ai sui componenti essenziali siano in materiale naturale durevole e facilmente manutenibile.

4. FORNITURE

Il progetto prevede la fornitura di carrello elettrico dotato di contenitore in acciaio inox refrigerato che risolverà la problematica di carico e scarico del pescato nell'area pedonale (zona ZTL) del caratteristico e pregevole porticciolo di Sant'Angelo. Tale mezzo elettrico, potrà assicurare assenza di inquinamento ambientale e sarà in grado di garantire un impatto acustico del tutto ininfluente sull'ambiente circostante.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Alessandro Vacca